



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BOSCO" FENEGRÒ  
FENEGRÒ - CIRIMIDO - LIMIDO COMASCO - LURAGO MARINONE

Via Dell'Arte, 1 - FENEGRÒ (CO) - CF 80015360136

Tel. 031/935773 - [coic82200c@istruzione.it](mailto:coic82200c@istruzione.it) - [coic82200c@pec.istruzione.it](mailto:coic82200c@pec.istruzione.it)

[www.comprehensivofenegro.gov.it](http://www.comprehensivofenegro.gov.it)

COD. UNIVOCO FATT. ELETT. UFXHS7 - C/C T.U. 311085 - ID. BPM 1310002 - MATR. INPS 2407668269

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Riferimenti normativi:**

- DPR 80/2013
- Nota n. 7904 del 02/09/2015
- C.M. n° 30549 del 21/09/2015

### Scenario di riferimento

A seguito del DPR n°80/2013, nel quale viene richiesto alle scuola il processo di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'Istat, si è rilevato quanto segue.

Il contesto socio-economico si attesta su un livello medio-basso e, laddove si rilevano profili più alti, spesso corrispondono a famiglie in cui lavorano entrambi i genitori: questo determina, anche se per motivi differenti, un coinvolgimento parziale delle famiglie nella condivisione del progetto educativo-didattico.

Si rileva la presenza di numerosi alunni stranieri, di prima e seconda generazione: la provenienza da una cultura diversa e la poca conoscenza del sistema scolastico italiano evidenziano una partecipazione minima nel percorso educativo e di apprendimento dei figli. Molte di queste famiglie sono seguite dai servizi sociali perché presentano un quadro di disagio socio-economico (analfabetismo nella lingua d'origine, lavoro saltuario...).

Gli edifici dell'Istituto, dal punto di vista strutturale, della sicurezza e della qualità degli spazi, esterni ed interni, risultano essere in genere adeguati. Nelle scuole sono presenti, in quasi tutte le aule, LIM e PC; tutte fruiscono di un laboratorio di informatica e di aule e spazi per attività laboratoriali e di gruppo.

La maggior parte delle risorse dedicate alla progettazione o all'acquisto di materiali e arredi proviene dalle Amministrazioni Comunali, dai privati e dalle Associazioni presenti sul territorio.

Si rileva inoltre all'interno dell'istituto una discreta percentuale di personale docente a tempo indeterminato con continuità di insegnamento di oltre dieci anni: ciò ha consentito, nel tempo, condivisione di progetti ed esperienze. Permane la criticità relativa all'alto numero di docenti a tempo determinato soprattutto per il sostegno degli alunni con disabilità.

Sono presenti alcune iniziative e procedure finalizzate all'inclusione (corsi di recupero, screening DSA nella primaria, accordi con i servizi di neuropsichiatria e con gli assistenti sociali, condivisione di materiali e modelli per la predisposizione dei piani di lavoro personalizzati...).

Buona è la comunicazione con le famiglie e con il territorio.

Il piano di miglioramento farà riferimento alle priorità individuate nel Rav, cercando tuttavia di tener conto di tutte le criticità emerse. Le azioni e gli obiettivi indicati interesseranno il triennio 2019/22, con una scansione annuale rispetto agli obiettivi da raggiungere e con la possibilità di interventi di aggiornamento in itinere.

# Composizione del nucleo interno di valutazione incaricato di seguire la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio del PdM.

Nome	Ruolo
Mauri Laura	Dirigente Scolastico
Frigerio Vanni	1° Collaboratore D.S.
Galli Liliana	2° Collaboratore D.S. incarico coordinamento Commissione Ptof
Terenghi Erika	coordinamento didattico-pedagogico
Clerici Giulia	F.S. BES Scuola Secondaria
Betti Lisa	F.S. BES Scuola Primaria
Mazza Rachele	
Malacarne Sara	Orientamento/continuità secondaria e primaria
Falcone Annarita	Orientamento/continuità infanzia-primaria e primaria- secondaria
Riillo Rita	Referente intercultura/disagio/bullismo
Lamperti Giuseppina	Referente INVALSI

**1. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati ripresi dalla sezione 5 del RAV.**

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Azioni previste nel triennio
Risultati scolastici	<b>1. Migliorare la distribuzione negli esiti scolastici</b>	Ridurre le percentuali degli alunni diplomati con il voto minimo (6) per allineare il dato ai valori regionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prosecuzione della progettazione condivisa nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro per materia.</li> <li>- Utilizzo di criteri di valutazione e di prove strutturate comuni, condivisione periodica dei risultati degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati</li> <li>- Realizzazione di momenti di lavoro con gruppi omogenei finalizzati al recupero, al consolidamento e alla valorizzazione delle eccellenze</li> <li>- Attuazione di forme di sperimentazione didattica per intervenire efficacemente sugli aspetti critici del lavoro in aula.</li> <li>- Prosecuzione del lavoro di rielaborazione del curricolo d'Istituto per competenze.</li> <li>- Sviluppo e potenziamento della didattica per competenze.</li> <li>- Introduzione nella didattica di prove di valutazione autentica per la certificazione delle competenze</li> <li>- Strutturazione di attività di apprendimento cooperativo.</li> <li>- Promozione di forme di flessibilità nella didattica per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, che superino la rigidità del gruppo classe.</li> </ul>
Risultati nelle prove standardizzate	<b>2. Diminuire la varianza tra le classi</b>	Ridurre la varianza tra le classi per allineare il dato ai valori regionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condivisione- non solo formale -da parte di tutti i docenti del valore delle prove standardizzate nazionali e dei quadri di riferimento per la costruzione delle prove.</li> <li>- Incremento dei percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare /extracurricolare</li> </ul>
Competenze chiave e di cittadinanza	<b>3. Sviluppare le competenze sociali e civiche (autonomia, responsabilità, collaborazione, partecipazione)</b>	Ridurre del 5% le azioni di risposta a comportamenti violenti e ad attività non consentite	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio dei comportamenti per una rispettosa e corretta convivenza civile, in contesti strutturati e non.</li> <li>- Progettazione, per gruppi di lavoro in continuità verticale, di attività e contenuti relativi al progetto di contrasto al bullismo e al cyber bullismo.</li> <li>- Strutturazione di rubriche valutative per livelli, predisposizione di griglie di osservazione, sviluppo di percorsi/progetti (anche in modalità cooperative con eventuale realizzazione di prodotti)</li> </ul>

## 2. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità			Soggetti responsabili della pianificazione
		1	2	3	
Curricolo progettazione e valutazione	1 Condivisione dei processi di valutazione con particolare riferimento alle prove standardizzate nazionali e ai quadri di riferimento per la costruzione delle prove; socializzazione e riflessione sugli esiti	x	x		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Docenti nucleo interno di valutazione</li> <li>• Docenti Commissione Ptof</li> <li>• Docenti responsabili di plesso per la scuola primaria</li> <li>• Docenti coordinatori dei dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di 1° grado</li> <li>• Formatori interni ed esterni</li> </ul>
	2 Previsione di momenti strutturati in cui i dipartimenti disciplinari (secondaria) e i gruppi di lavoro per disciplina (primaria) possano condividere esperienze e progettare percorsi	x	x		
	3 Strutturazione di rubriche valutative delle competenze e di griglie di osservazione	x	x		
	4 Introdurre nella didattica prove di valutazione autentica per la certificazione delle competenze	x	x		
	5 Sviluppo di percorsi/progetti in setting cooperativi con eventuale realizzazione di prodotti	x		x	
Ambiente di apprendimento	1 Diffusione di forme di flessibilità nel setting didattico	x	x	x	
	2 Incrementare percorsi di recupero/potenziamento in orario curricolare/extracurricolare	x	x	x	
Inclusione e differenziazione	1 Diffusione di interventi e percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento, anche attraverso forme di flessibilità oraria e organizzativa.	x		x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 Investire risorse economiche per implementare attività e progetti che potenzino le competenze chiave e di cittadinanza 2 migliorare le pratiche di autovalutazione dell'Istituto e di rendicontazione sociale	x		x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1 Promozione di attività di formazione ed aggiornamento su tematiche metodologiche ed educative 2 Incremento delle iniziative che coinvolgono i diversi ordini di scuola per facilitare il raccordo e le riflessioni comuni. 3 Maggiорcondivisione e partecipazione dei docenti nella	x	x	x	

	realizzazione dei progetti proposti.				
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1 Favorire momenti di incontro e di collaborazione con gli Enti Locali e con le agenzie educative e di aggregazione sociale del territorio 2 Promuovere il coinvolgimento delle famiglie nelle attività e nei progetti proposti dalla scuola, con particolare attenzione al favorire i processi di integrazione sociale.	x		x	

**3. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi:** definizione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo, in relazione anche ai campi di potenziamento come da C.M. n° 30549 del 21/09/2015

Priorità 1 - Migliorare la distribuzione degli esiti scolastici				
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Proseguimento del lavoro di rielaborazione del curricolo d'Istituto per competenze, prevedendo gli obiettivi e le competenze da raggiungere al termine di ogni classe.	Docenti di scuola dell'infanzia Docenti di scuola primaria divisi in gruppi per materie Docenti di scuola secondaria divisi per dipartimenti disciplinari Supervisione e coordinamento dei gruppi di lavoro: dott.ssa Terenghi	Giugno 2020	Maggiore condivisione nella fase di progettazione e di valutazione	Incontri di interteam/dipartimenti per discipline. Incontri di interteam/dipartimenti in verticale per il raccordo disciplinare Rielaborazione del curricolo.  Condivisione in Collegio Docenti e verifica.
Progettazione di compiti autentici ed elaborazione di griglie per l'osservazione del comportamento e del giudizio globale di maturazione degli alunni.	Docenti di scuola dell'infanzia Docenti di scuola primaria divisi in gruppi per materie Docenti di scuola secondaria divisi per	nel triennio	Migliore livello di oggettività nella fase valutativa.	Condivisione dei progetti su piattaforma di Istituto e verifica della validità dei modelli predisposti

<p>Previsione di momenti strutturati in cui i dipartimenti disciplinari (secondaria) e i gruppi di lavoro per materia (primaria) possano condividere esperienze e progettare percorsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione degli obiettivi di apprendimento</li> <li>- effettuazione sistematica di una progettazione didattica condivisa</li> <li>- utilizzo di criteri di valutazione e di prove strutturate comuni</li> </ul> <p>condivisione periodica dei risultati degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati</p>	dipartimenti disciplinari			
	Dirigente Scolastico	nel triennio	Maggiore condivisione nella progettazione, nella valutazione e nella strutturazione di interventi didattici adeguati al recupero, al consolidamento e al potenziamento	Report periodico del lavoro dei vari gruppi
	Docenti di scuola primaria divisi in gruppi per materie			Monitoraggio dei risultati scolastici e degli esiti delle prove standardizzate nel triennio
<b>Area di processo:</b> ambiente di apprendimento				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Promozione di forme di flessibilità nella didattica per scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, che superino la rigidità del gruppo classe: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzazione di attività a sezioni/classi aperte con gruppi omogenei (infanzia e primaria)</li> <li>- organizzazione di attività a classi aperte con gruppi di livello per italiano, inglese e matematica nella scuola secondaria.</li> <li>- Attuazione di attività organizzate con apprendimento cooperativo.</li> </ul>	Dirigente Scolastico  Docenti di scuola dell'infanzia e primaria  Docenti di scuola secondaria (italiano, inglese, matematica)  Formatori	Triennio	Maggiore confronto fra docenti, per dar vita ad una vera e propria comunità educante che operi con coerenza di metodologie e unità di intenti.  Rispetto dei tempi e delle potenzialità degli alunni.  Maggiore coinvolgimento degli alunni.  Recupero di lacune pregresse e/o potenziamento delle abilità già possedute.  Sviluppo di una identità personale positiva per incrementare l'autostima.	Monitoraggio e valutazione dei percorsi da parte dei docenti coinvolti  Questionari di valutazione rispetto all'efficacia del progetto da parte degli alunni (scuola secondaria)
- Progettazione e realizzazione di momenti di lavoro, in orario scolastico ed extrascolastico, con gruppi omogenei finalizzati al recupero, al consolidamento e alla valorizzazione delle eccellenze	D.S. docenti	nel triennio	Recupero degli alunni che evidenziano difficoltà nel percorso di apprendimento. Supporto nell'esecuzione dei compiti e nello studio Esperienze e progetti finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti, predisposti sia in regime di flessibilità oraria, quindi come facenti parte della normale attività didattica, sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane Partecipazione a concorsi ed eventi, sia proposti dall'Istituto che da altri enti o Istituzioni	Report periodico del lavoro dei vari gruppi  Monitoraggio dei risultati scolastici nel triennio

Il percorso di sperimentazione proseguirà formalmente solo nelle classi-pilota fino a completamento del ciclo di scuola primaria; la dott.ssa Terenghi supporterà la progettazione e documenterà il percorso in piattaforma d'istituto.	Docenti di scuola primaria di classe quarta e quinta  dott.ssa Terenghi	2020/2021	Sviluppo di un agire didattico più consapevole e rispettoso dei differenti bisogni dei bambini in un'ottica inclusiva, alla luce delle conoscenze acquisite. Progettazioni didattiche riflettendo: sull'organizzazione degli stimoli proposti nelle attività (Teoria del rombo), sui tempi concessi all'apprendimento-interiorizzazione, sull'utilizzo di strumenti didattici concreti, sulle modalità di strutturazione del setting apprenditivo e sull'idea di classe secondo la teoria del Sistema Solare.	Progettazione delle attività e confronto in itinere da parte dei docenti con la dottoressa Terenghi.
---	---	-----------	---	--

#### Area di processo: inclusione e differenziazione

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Proseguimento monitoraggio DSA nella scuola primaria	F.S. BES scuola primaria	triennio	Rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento	Raccolta dati da parte della FS BES scuola primaria e condivisione con i docenti di classe
Predisposizione di modelli e protocolli condivisi per l'elaborazione di PDP e PEI	F.S. BES primaria e secondaria	Triennio	Uniformità nelle procedure, nelle segnalazioni e nelle comunicazioni alle famiglie. Utilizzo di un unico modello per la stesura di PDP e PEI	Supervisione da parte delle due FS BES
Predisposizione di interventi e percorsi finalizzati al recupero e al potenziamento	Dirigente Scolastico  Docenti coinvolti	triennio	Recupero di lacune pregresse e/o potenziamento delle abilità già possedute.	Valutazione in itinere dei percorsi svolti
Organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione (prima e seconda) degli stranieri.  Rappresentanza per l'Istituto presso ASCI- LINK e partecipazione agli incontri e ai tavoli di lavoro  Partecipazione alle riunioni con altri referenti di Istituto per la definizione di alcune linee guida relative alla valutazione dell' alunno straniero.	Referente intercultura  Responsabili di plesso  F.S. BES	triennio	Coordinamento della progettualità inherente l'inclusione degli alunni stranieri  Segnalazione degli alunni che necessitano di mediazione culturale e/o linguistica al referente ASCI  Predisposizione per l'utenza e per il POF di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà  Condivisione di materiali e strategie per la facilitazione e la valutazione degli alunni stranieri	Riconoscimento dei bisogni degli alunni stranieri inseriti nelle diverse classi  Raccolta e registrazione dei dati relativi alle situazioni di maggior disagio e monitoraggio degli interventi in corso

#### Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Promozione di attività di formazione ed aggiornamento su tematiche metodologiche ed educative	Dirigente Scolastico  Docenti dell'I. C.		Miglioramento della professionalità metodologico-educativa per i docenti	Partecipazione dei docenti ai momenti di formazione e aggiornamento

Corsi di aggiornamento sul tema dell'inclusione e prevenzione dei disturbi dell'apprendimento	Formatori esterni/interni	Nel triennio		Questionario valutativo dei corsi svolti da parte dei docenti coinvolti
Attività di formazione ed aggiornamento su tematiche metodologiche relative alla didattica digitale e corsi TIC	- Animatore digitale - Docenti team digitale - Docenti di scuola secondaria e primaria coinvolti	Nel triennio	Miglioramento della professionalità per i docenti	Partecipazione dei docenti ai momenti di formazione e aggiornamento  Questionario valutativo dei corsi svolti da parte dei docenti coinvolti
<b>Area di processo :Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>				
Favorire momenti di incontro e di collaborazione con gli Enti Locali e con le agenzie educative e di aggregazione sociale del territorio	D.S.	nel triennio	condivisione e coordinamento dei progetti educativi e organizzativi	organizzazione di progetti e percorsi integrati
Promuovere il coinvolgimento delle famiglie nelle attività e nei progetti proposti dalla scuola-con particolare attenzione al favorire i processi di integrazione sociale.	D.S docenti referenti intercultura	nel triennio	partecipazione delle famiglie ai progetti e alle iniziative di formazione promosse dalla scuola	verifica delle iniziative progettate

Priorità 2 - Diminuire la varianza tra le classi				
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Condivisione- non solo formale -da parte di tutti i docenti del valore delle prove standardizzate nazionali e dei quadri di riferimento per la costruzione delle prove.	D.S. docenti	triennio	Maggior consapevolezza nell'utilizzo delle prove Invalsi intese come occasione di confronto oggettivo per favorire le competenze degli alunni ed eventualmente ri-progettare percorsi di apprendimento Progressiva diminuzione della varianza tra le classi dell'Istituto e allineamento ai risultati dell'area geografica di riferimento (nord-ovest) e della regione	Miglioramento degli esiti nelle prove
Formazione di una commissione di lavoro per l'analisi dei risultati delle prove INVALSI anno precedente	referente Commissione docenti	triennio	Puntuale analisi e condivisione dei dati per potenziare l'effetto scuola sull'esecuzione delle prove	ri-orientamento delle azioni didattiche
Elaborazione di prove comuni di	docenti	triennio	maggior oggettività nella valutazione	esecuzione di provi comuni nei quattro plessi di

italiano, matematica, lingua straniera al termine della primaria per la verifica delle competenze acquisite - proposta di criteri per la valutazione.				scuola primaria
Raccordo con i docenti dei diversi ordini di scuola per avere indicatori utili alla formazione delle classi prime per ridurre, ove possibile, la disomogeneità tra le classi	funzioni strumentali per la continuità Docenti di classi-ponte	triennio	Formazione di classi più omogenee	Predisposizione di modelli comuni per la presentazione degli alunni, coinvolgendo anche le scuole dell'infanzia non statali presenti sul territorio. Condivisione in Collegio Docenti e verifica della validità dei modelli predisposti Osservazioni e rilevazione dei docenti e degli esiti scolastici degli alunni

Priorità 3 - Sviluppare le competenze sociali e civiche (autonomia, responsabilità, collaborazione, partecipazione)				
Area di processo: Curricolo progettazione e valutazione				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione di attività e percorsi specifici per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo</li> <li>- Progettazione di attività e percorsi finalizzati al contrasto delle dipendenze</li> <li>- progettazione di percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità</li> <li>-Strutturazione di rubriche valutative per livelli, predisposizione di griglie di osservazione, sviluppo di percorsi/progetti di setting cooperativi</li> <li>- Integrazione del curricolo con percorsi, progetti e buone prassi anche già in uso nell'Istituto</li> </ul>	<p>Dirigente Scolastico referente d'Istituto</p> <p>Docenti dei diversi ordini di scuola</p>	Triennio	<p>Miglioramento della qualità della convivenza, del clima scolastico e, di conseguenza, del benessere degli studenti (finalità principale esplicitata nel Ptof dell'Istituto).</p> <p>Riduzione delle azioni di risposta a comportamenti violenti e ad attività non consentite in contesti strutturati e non</p>	<p>Incontri della Commissione e condivisione con il D.S. dei materiali prodotti.</p> <p>Condivisione in Collegio Docenti del lavoro svolto</p> <p>Monitoraggio dei comportamenti, attraverso griglie di osservazione, per una rispettosa e corretta convivenza civile, in contesti strutturati e non</p>
Area di processo: ambiente d'apprendimento				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
- Strutturazione di ambienti di apprendimento adeguati allo sviluppo delle competenze sociali	Dirigente Scolastico Docenti dei diversi	Triennio	Incremento dell'autostima e sviluppo di una identità personale positiva.	Verifica periodica all'interno dei consigli di classe e di interclasse sul livello raggiunto dai singoli alunni in merito alle competenze sociali e

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di attività a classi/sezioni aperte con gruppi di livello</li> <li>- Promozione e realizzazione di progetti riguardanti situazioni e iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali (accoglienza, solidarietà, gentilezza, pace, bullismo...)</li> <li>- Attuazione di attività organizzate con apprendimento cooperativo.</li> </ul>	ordini di scuola		<p>Maggiore partecipazione degli studenti alle attività proposte: sviluppo di un atteggiamento collaborativo e responsabile all'interno del gruppo</p> <p>Miglioramento delle relazioni fra studenti e docenti, nonché fra gli stessi studenti per favorire la socializzazione, la comunicazione e il confronto.</p>	<p>di cittadinanza</p> <p>Questionari di valutazione rispetto al livello di benessere degli alunni (scuola secondaria)</p>
<b>Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Momenti di formazione di educazione alla cittadinanza Corsi di formazione	D.S Docenti formatori	nel triennio	Miglioramento della professionalità metodologico-educativa per i docenti	<p>Partecipazione dei docenti ai momenti di formazione e aggiornamento</p> <p>Questionario valutativo dei corsi svolti da parte dei docenti coinvolti</p> <p>Confronto fra docenti</p>

## RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutti i docenti della scuola impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa

Interventi di formazione e ricerca/azione rispetto alla didattica multisensoriale della dottoressa Terenghi nella primaria

Intervento di consulenza e formazione rispetto alle prove INVALSI.

Utilizzo dei docenti dell'organico di potenziamento per l'organizzazione e la realizzazione dei progetti di recupero/valorizzazione delle eccellenze

Corsi di formazione per tutti i docenti

Esperti esterni per la conduzione dei progetti inseriti nel POF e finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa rispetto alle competenze sociali e civiche. Intervento di rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento attraverso la somministrazione di prove concordate nella Commissione CTI con conseguente invio ai servizi preposti.